



L' impatto sociale e sanitario del bere: dalle evidenze alle politiche e alle strategie di prevenzione

Emanuele Scafato

Direttore Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS
Direttore Reparto Salute della Popolazione
Direttore Centro OMS per la promozione della salute e la
ricerca su Alcol e problematiche alcolcorrelate

Istituto Superiore di Sanità
Presidente SIA, Società Italiana Alcolologia
Vice Presidente EUFAS, European Federation Societies on Addictions





Scuola Italiana di Alcolologia

XVIII Congresso Nazionale Società Italiana di Alcolologia
Alcolologia oggi
dalla scienza alla clinica, dalla persona alla società



ALCOL , prima sostanza **SOCIALMENTE** più dannosa delle **DROGHE**

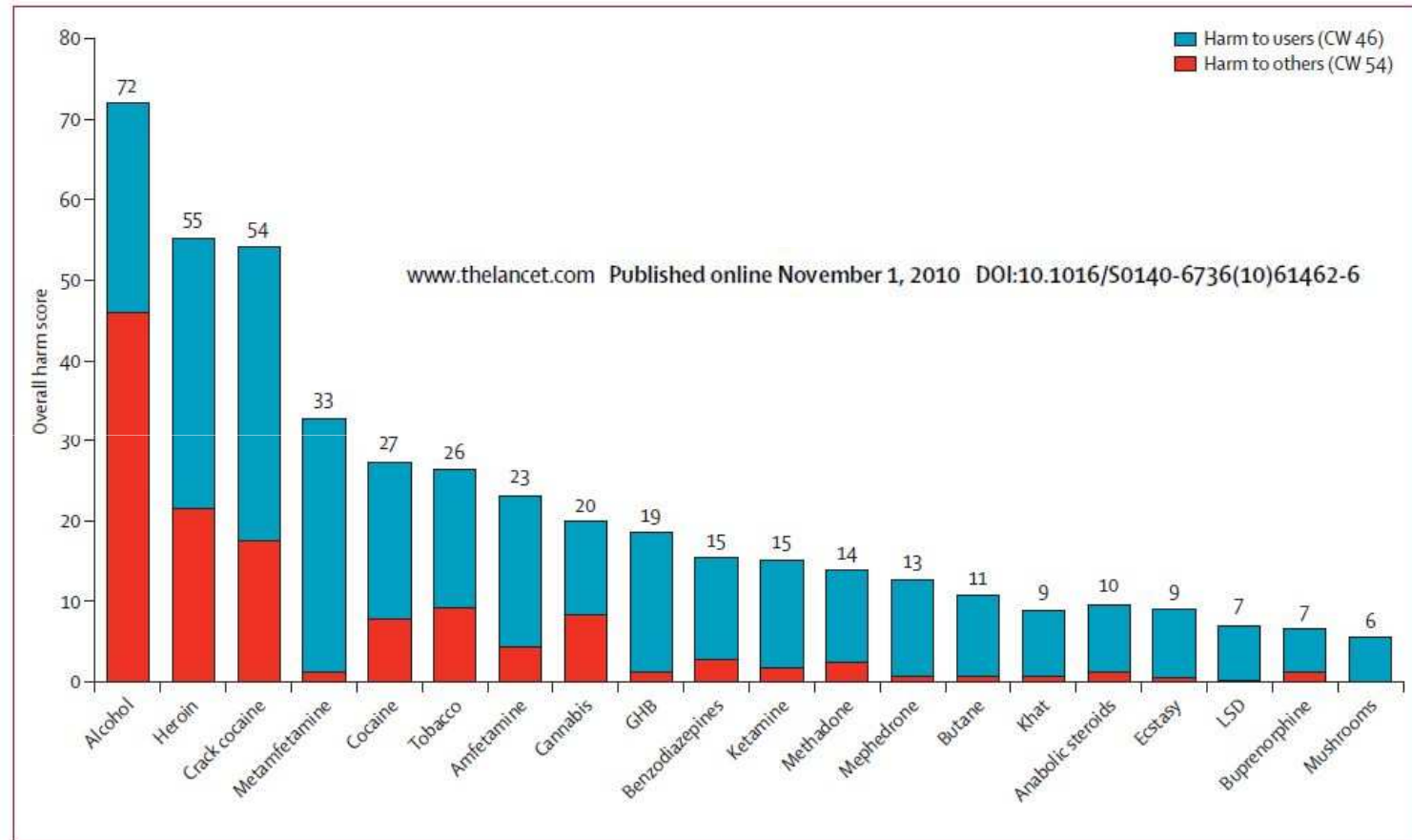


Figure 2: Drugs ordered by their overall harm scores, showing the separate contributions to the overall scores of harms to users and harm to others. The weights after normalisation (0–100) are shown in the key (cumulative in the sense of the sum of all the normalised weights for all the criteria to users, 46; and for all the criteria to others, 54). CW=cumulative weight. GHB=γ hydroxybutyric acid. LSD=lysergic acid diethylamide.

Drug harms in the UK: a multicriteria decision analysis

David J Nutt, Leslie A King, Lawrence D Phillips, on behalf of the Independent Scientific Committee on Drugs



 Società Italiana di Alcolologia

XVIII Congresso Nazionale Società Italiana di Alcolologia
Alcolologia oggi
dalla scienza alla clinica, dalla persona alla società



La bassa percezione del **RISCHIO** dell' impatto sociale dell' alcol **WELFARE** non solo **SALUTE**

DANNI, LESIONI, INCIDENTI a danno di terzi :

Incidenti stradali, **violenza**, violenza domestica, danni al feto, **trasmissione di virus**, danni al patrimonio

PROBLEMI FAMILIARI : divorzi, separazioni, perdita della sicurezza economica e del benessere familiare, maltrattamento dei minori, perdita del lavoro

COSTI PAGATI DALLA SOCIETA': perdita della produttività, assenteismo, costi sanitari, contrasto agli atti di criminalità agiti sotto gli effetti dell'alcol, costi della sicurezza, delle forze dell'ordine , costi sostenuti dalle assicurazioni, dal sistema carcerario

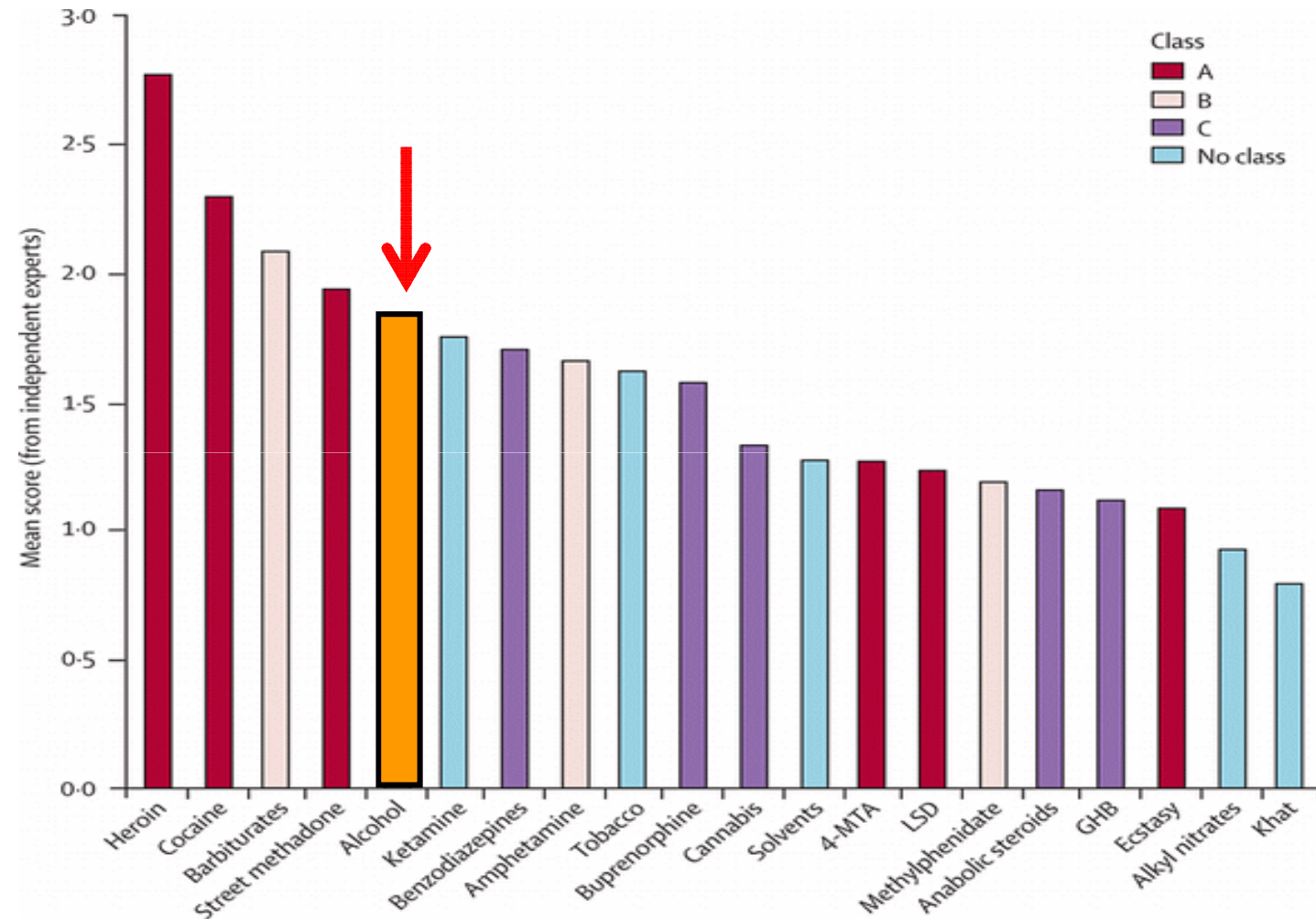


Scienze della Salute e della Società

XVIII Congresso Nazionale Società Italiana di Alcolologia
Alcolologia oggi
dalla scienza alla clinica, dalla persona alla società



Il “primato” dell’ alcol tra le sostanze nella scala del **DANNO** alla salute






Società Italiana di Alcolologia
XXXIII Congresso Nazionale Società Italiana di Alcolologia
Alcolologia oggi
dalla scienza alla clinica, dalla persona alla società



Droghe e Alcol

Impatti a confronto

Addiction 1

Extent of illicit drug use and dependence, and their contribution to the global burden of disease

Louisa Degenhardt, Wayne Hall

This paper summarises data for the prevalence, correlates, and probable adverse health consequences of problem use of amphetamines, cannabis, cocaine, and opioids. We discuss findings from systematic reviews of the prevalence of illicit drug use and dependence, remission from dependence, and mortality in illicit drug users, and evidence for acute and chronic effects of illicit drug use. We outline the regional and global distribution of use and estimated health burden from illicit drugs. These distributions are likely to be underestimates because they have not included all adverse outcomes of drug use and exclude those of cannabis—the mostly widely used illicit drug. In high-income countries, illicit drug use contributes less to the burden of disease than does tobacco but a substantial proportion of that due to alcohol. The major adverse health effects of cannabis use are dependence and probably psychotic disorders and other mental disorders. The health-related harms of cannabis use differ from those of amphetamine, cocaine, and opioid use, in that cannabis contributes little to mortality. Intelligent policy responses to drug problems need better data for the prevalence of different types of illicit drug use and the harms that their use causes globally. This need is especially urgent in high-income countries with substantial rates of illicit drug use and in low-income and middle-income countries close to illicit drug production areas.

www.thelancet.com Vol 379 January 7, 2012



Scienze della Salute
XIII Congresso Nazionale Società Italiana di Alcolologia
Alcolologia oggi
dalla scienza alla clinica, dalla persona alla società



EUROPA. Contributo alla disabilità, mortalità prematura e malattia di lunga durata (DALY's) di DROGHE e ALCOL

2,4 milioni di anni di vita persi per le DROGHE

17,3 milioni anni di vita persi per l' ALCOL

	HIV/AIDS DALYs		Drug use disorders* DALYs		Poisoning DALYs		Suicide/ self-inflicted injuries DALYs		Trauma† DALYs		Total illicit drugs DALYs		Total alcohol DALYs		Total tobacco DALYs	
	Number (000s)	%	Number (000s)	%	Number (000s)	%	Number (000s)	%	Number (000s)	%	Number (000s)	%	Number (000s)	%	Number (000s)	%
Africa	0	0	939 000	100	9000	0.8	46 000	3.7	136 000	0.7	1131 000	0.3	7759 000	2.1	1930 000	0.5
Americas	231 000	10.7	2 446 000	100	55 000	9.3	81 000	5.0	297 000	2.8	3 110 000	2.2	13 102 000	9.1	8 837 000	6.1
Europe	620 000	52.5	1 369 000	100	23 000	1.1	170 000	5.5	213 000	1.7	2 395 000	1.6	17 342 000	11.4	17 725 000	11.7
Eastern Mediterranean	199 000	21.6	1 675 000	100	7000	1.7	68 000	6.2	168 000	1.1	2 117 000	1.5	763 000	0.5	2 793 000	2.0
Southeast Asia	588 000	9.6	1 252 000	100	17 000	0.9	445 000	6.2	283 000	0.6	2 585 000	0.6	12 066 000	2.7	12 764 000	2.8
Western Pacific	788 000	54.1	674 000	100	22 000	1.7	39 000	0.7	363 000	1.4	1 886 000	0.7	18 393 000	6.9	12 848 000	4.8
Global DALYs	2 426 000	4.1	8 355 000	100	133 000	1.8	849 000	4.3	1 460 000	1.1	13 223 000	0.9	69 424 000	4.5	56 897 000	3.7

Extracted from reference 31. WHO regional definitions used.¹⁰⁻¹² *Cannabis was not included in these estimates. †Included road-traffic accidents, falls, fires, drownings, and other unintentional injuries—these estimates specifically excluded violence as a potential consequence of illicit drug use.

Table 7: Estimated disability-adjusted life years (DALYs) attributable to illicit drug use according to several major causes, compared with alcohol and tobacco, 2004.

Global burden of disease estimates suggest that in high-income countries, the contribution of illicit drug use is a substantial proportion of that attributable to alcohol.

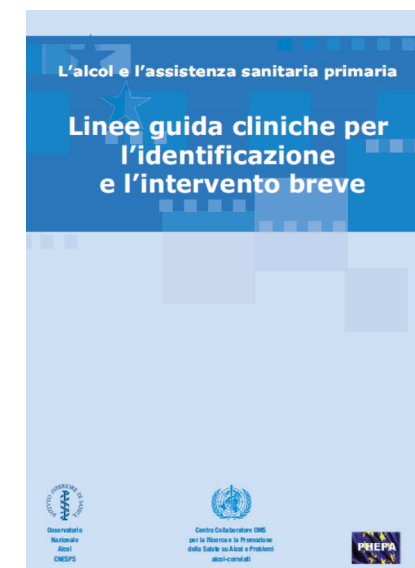
www.thelancet.com Vol 379 January 7, 2012

Normalizzazione



Alcol: il danno arrecato a terzi

Quadro 4.1 Il danno alcol-correlato arrecato a terzi	
PROBLEMA	Riepilogo dei dati rilevati
Conseguenze sociali negative	Il danno sociale alcol-correlato nei confronti di terzi è più comune per quanto riguarda le conseguenze meno gravi (come i rumori molesti di notte) che per quelle più gravi (come il timore di fronte a persone ubriache nei luoghi pubblici). Le conseguenze sociali negative a danno di terzi presentano un'incidenza sulla popolazione più alta rispetto alle conseguenze sociali a danno del bevitore stesso.
Violenza e crimini	Esiste una relazione tra il consumo di alcol e il rischio di coinvolgimento in episodi di violenza (compreso l'omicidio) maggiore per l'intossicazione rispetto ad altre modalità di consumo. Esistono inoltre relazioni tra un elevato consumo di alcol e violenza sessuale (particolarmente quella rivolta a estranei) e domestica (sebbene questa relazione si attenui se si prendono in considerazione altri fattori). In generale la violenza è tanto più grave, quanto maggiore è il consumo di alcol.
Dissidi coniugali	Esiste un'associazione significativa tra il forte consumo di alcol e le separazioni coniugali; alcune ricerche hanno dimostrato un rischio di separazione o divorzio notevolmente più alto tra i coniugi con problemi legati a forte consumo di alcol.
Abuso sui minori	Un gran numero di ricerche, non sempre metodologicamente corrette, rilevano una maggiore prevalenza di tutta una serie di problemi infantili tra i bambini di forti bevitori rispetto ad altri.
Danni sul lavoro	Un elevato consumo di alcol si riflette in una diminuzione della produttività e nell'aumento dell'incidenza di danni a terzi.
Guida in stato di ebbrezza	Il rischio alcol-correlato di incidenti e di danni a terzi aumenta all'aumentare delle occasioni di forte consumo di alcol.
Problemi prenatali	L'alcol influisce negativamente sulla funzione riproduttiva. L'esposizione prenatale all'alcol può essere associata a deficit intellettivi che si manifesteranno successivamente nell'infanzia. Sebbene possa verificarsi anche per assunzioni di piccole quantità di alcol, il consumo di più unità in un'unica occasione durante la gravidanza può aumentare il rischio di aborto spontaneo, di basso peso corporeo alla nascita, di nascita prematura e di un ritardo nella crescita intrauterina, e può ridurre la produzione di latte nelle madri che allattano al seno.



www.epicentro.iss.it/temi/alcol/linee/linee_guida_cliniche.pdf

Anderson, P., Gual, A., Colom, J. (2005). Alcohol and Primary Health Care: Clinical Guidelines on Identification and Brief Interventions. Department of Health of the Government of Catalonia: Barcelona.

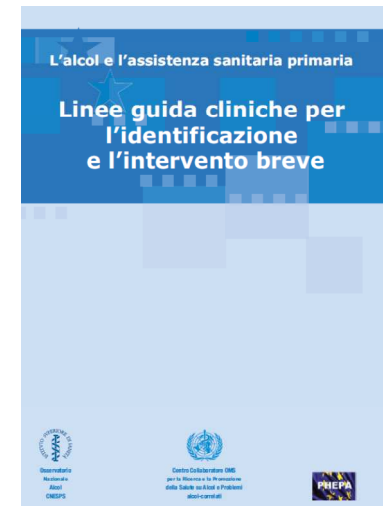
Adattamento alla versione italiana: L'alcol e l'assistenza sanitaria primaria. Linee guida cliniche per l'identificazione e l'intervento breve. (2010). A cura di: Scafato, E., Gandin, C., Patussi, V. ed il gruppo di lavoro IPIB.

Il danno prodotto dall'alcol sul bevitore

Quadro 4.2 Il danno prodotto dall'alcol sul bevitore

	PROBLEMA	Riepilogo dei dati rilevati
Benessere sociale	Conseguenze sociali negative	Per quanto riguarda i contrasti, il danno alla vita familiare, al matrimonio, al lavoro, agli studi, alle amicizie o alla vita sociale, il rischio di danno aumenta in modo proporzionale alla quantità di alcol ingerita, senza alcun effetto soglia evidente.
	Diminuzione del rendimento professionale	Un elevato consumo di alcol si riflette sulla riduzione dell'impegno lavorativo e aumenta la disoccupazione e l'assenteismo.
Danni volontari e involontari	Violenza	Esiste una relazione pressoché lineare tra il consumo di alcol e la violenza.
	Guida in stato di ebbrezza	Il rischio di incidenti di guida aumenta con la quantità di alcol ingerita.
	Lesioni	Esiste un rischio aumentato di lesioni fisiche e mentali in caso di consumo di alcol.
	Suicidio	Esiste un rischio aumentato di suicidio in caso di consumo di alcol.
	Ansia e disturbi del sonno	Più di 10 milioni di persone in Italia soffrono di disturbi del sonno.
Problemi neuropsichiatrici	Depressione	Il consumo di alcol è associato a un aumento del rischio di depressione.
	Alcol dipendenza	Il rischio di dipendenza da alcol aumenta con la quantità di alcol ingerita.
	Danni al sistema nervoso	Nel tempo, il consumo di alcol può causare danni al sistema nervoso.

Danni cerebrali	Danni cerebrali	Un elevato consumo di alcol accelera l'atrofia cerebrale, che conduce successivamente a un deterioramento cognitivo. Negli individui con alcol dipendenza di lunga data è stata evidenziata una progressione dei danni cerebrali.
	Deficit cognitivo e demenza	Un elevato consumo di alcol aumenta il rischio di deficit cognitivi in misura proporzionale alla dose ingerita.
	Problemi di assuefazione	Il consumo di alcol e di tabacco sono abitudini strettamente connesse tra loro e il fumo eccessivo è associato all'eccessivo consumo di alcol.
	Schizofrenia	Il consumo rischioso di alcol è più comune tra persone con diagnosi di schizofrenia. Livelli anche bassi di consumo di alcol possono peggiorare i sintomi e interferire con l'efficacia dei trattamenti.
Patologie gastrointestinali	Cirrosi epatiche	L'alcol aumenta il rischio di cirrosi epatica in misura proporzionale alla dose ingerita. Ad ogni livello di consumo alcolico, le donne hanno una probabilità più alta di sviluppare la cirrosi epatica rispetto agli uomini.
	Pancreatite	L'alcol aumenta il rischio di pancreatite acuta e cronica in misura proporzionale alla dose ingerita.
	Diabete tipo II	Sebbene al consumo di alcol sia associato un aumento della sensibilità all'insulina, il consumo di alcol è associato a un aumento del rischio di diabete tipo II.
Tumori	Tratto gastro-intestinale	L'alcol aumenta il rischio di tumori del tratto gastro-intestinale.
	Fegato	L'alcol incrementa il rischio di tumori del fegato.
	Seno	Esistono prove che il consumo di alcol è associato a un aumento del rischio di tumori al seno.
Patologie cardiovascolari	Iperensione	L'alcol aumenta il rischio di ipertensione in misura proporzionale alla dose ingerita.
	Ictus	L'alcol può aumentare il rischio di ictus in misura proporzionale alla dose ingerita.



Aritmie cardiache	Aritmie cardiache	Il consumo eccessivo episodico aumenta il rischio di aritmie cardiache e di morte coronarica improvvisa, anche in persone senza evidenti disfunzioni cardiache preesistenti.
	Cardiopatia coronarica (CHD)	Sebbene un leggero consumo di alcol riduca il rischio di problemi alle coronarie, superati i 20 g di alcol al giorno il rischio di problemi cardiaci aumenta e oltre gli 80 g al giorno il rischio supera quello di un astemio.
Sistema immunitario	Sistema immunitario	L'alcol può interferire con le normali funzioni del sistema immunitario, provocando un'aumentata vulnerabilità ad alcune infezioni, tra cui la polmonite, la tubercolosi e l'HIV.
Problemi ossei	Problemi ossei	Sembra esistere una relazione, proporzionale alla dose ingerita, tra consumo di alcol e rischio di fratture sia nell'uomo che nella donna, più elevato nell'uomo che nella donna.
Fertilità	Fertilità	L'alcol può diminuire la fertilità sia nell'uomo che nella donna.
Mortalità	Mortalità	Tra i giovani (le donne sotto i 45 anni e gli uomini sotto i 35 anni) ogni livello di consumo di alcol aumenta il rischio generale di morte in misura proporzionale alla dose ingerita.



•Anderson, P., Gual, A., Colom, J. (2005). Alcohol and Primary Health Care: Clinical Guidelines on Identification and Brief Interventions. Department of Health of the Government of Catalonia: Barcelona.

•Adattamento alla versione italiana: L'alcol e l'assistenza sanitaria primaria. Linee guida cliniche per l'identificazione e l'intervento breve. (2010). A cura di: Scafato, E., Gandin, C., Patussi, V. ed il gruppo di lavoro IPIB (http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/linee/linee_guida_cliniche.pdf)





ALCOL :
tossico, psicotropo, induttore di dipendenza,
calorico , anti-nutriente e **cancerogeno**



L'alcol è uno dei principali fattori di rischio per la salute ed il benessere degli individui.

L'alcol è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena e, analogamente ad altre sostanze illegali, può indurre dipendenza; i giovani (al di sotto dei 16 anni di età), le donne e gli anziani sono in genere più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche dell'uomo adulto, a causa di una ridotta capacità del loro organismo di metabolizzare l'alcol.

Summary of IARC evaluation

- There is sufficient evidence in humans for the carcinogenicity of alcoholic beverages.
- The occurrence of malignant tumours of the oral cavity, pharynx, larynx, oesophagus, liver, female breast and colorectum is causally related to the consumption of alcoholic beverages.
- There is evidence suggesting lack of carcinogenicity in humans for alcoholic beverages and cancer of kidney and non-Hodgkin lymphoma. Limited evidence for pancreas.
- There is substantial mechanistic evidence in humans with aldehyde dehydrogenase deficiency that acetaldehyde derived from the metabolism of ethanol in alcoholic beverages contributes to the causation of malignant oesophageal tumours.
- There is sufficient evidence in experimental animals for the carcinogenicity of ethanol.
- There is sufficient evidence in experimental animals for the carcinogenicity of acetaldehyde.

Overall evaluation:

- **Alcoholic beverages are carcinogenic to humans (Group 1).**
- **Ethanol in alcoholic beverages is carcinogenic to humans (Group 1).**
 - **Acetaldehyde associated with alcohol consumption is carcinogenic to humans (Group 1).**

IARC/OMS VS AIRC

- ALCOL CANCEROGENO

- ALCOL PICCOLO GRANDE PIACERE CHE FA BENE



PICCOLI E GRANDI PIACERI CHE FANNO BENE.

Oltre naturalmente a mantenere uno stile di vita sano, sentirsi bene è frutto anche di piccoli accorgimenti quotidiani, semplici e, perché no, piacevoli da seguire.

Un quadratino di cioccolato. Ma che sia fondente e con minimo il 70% di cacao: un toccasana per l'alto contenuto di flavonoidi.

Un bicchiere di vino rosso. È un potente antiossidante ed è utile nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. Ma mai esagerare.

Un po' di moto. Fa bene al cuore e al metabolismo e favorisce il rilascio di endorfine.

Il giusto tempo al riposo. Dormendo il corpo ripara ai danni della giornata. L'ideale sono 7/8 ore a notte.

Il bello dell'amicizia. Avere una vita sociale attiva e tanti amici allunga la vita, anche del 50%. Purché siano simpatici, ovviamente.

Largo agli hobby. Coltivare una propria passione aiuta a sentirsi realizzati e a combattere stress e depressione.

Un bel caffè. Non solo per essere sempre svegli, ma anche per ridurre il rischio di sviluppare patologie di gola e bocca.

Per maggiori informazioni sui corretti stili di vita
www.airc.it



International Agency for Research on Cancer
World Health Organization

European Code Against Cancer

HOME 12 WAYS ABOUT CANCER SCIENTIFIC JUSTIFICATION ABOUT THE CODE

European Code Against Cancer
12 WAYS TO REDUCE YOUR CANCER RISK

You are here: 12 ways / Alcohol

Questions & Answers

- Tobacco
- Second-hand smoke
- Healthy body weight
- Physical activity
- Diet
- Alcohol**
- Sun/UV exposure
- Pollutants
- Radiation
- Breastfeeding
- Hormonal therapy
- Vaccination and infections
- Screening

OTHERS

- Pharmaceutical drugs

12 WAYS TO REDUCE YOUR CANCER RISK

Alcohol

If you drink alcohol of any type, limit your intake.
Not drinking alcohol is better for cancer prevention.

Non bere è la scelta MIGLIORE per la prevenzione del CANCRO

- What if I drink alcohol and smoke tobacco?
- Can I reduce my risk of cancer if I stop drinking alcohol?
- What is worse, episodic heavy drinking or moderate drinking every day?
- Is drinking small amounts of alcohol good for my heart?
- How much is a standard drink?
- How much can I reduce my risk of cancer by limiting my alcohol intake?

L'ALCOL NON E' UN INGREDIENTE DELLA SALUTE. E NON RENDE IL CANCRO PIU' CURABILE. L'ALCOL E' CANCEROGENO

AIRC utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza durante la visita sul sito. Proseguendo accetti l'utilizzo dei cookie. [Informazioni](#) [OK](#)

[Contatti](#) | [Newsletter](#) | [Mappa del sito](#) | [Area stampa](#) | [Area Ricercatori](#) | [ENG](#) | [f](#) | [t](#) | [v](#) | [Cerca nel sito](#) [🔍](#)

 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Rendiamo il cancro sempre più curabile. [Dona ora](#)

[Come puoi aiutarci](#) | [Informati sul cancro](#) | [Fai prevenzione](#) | [Scopri la ricerca](#) | [Cosa finanziamo](#) | [Chi siamo](#)

[Home](#) » [Fai prevenzione](#) » [L'alimentazione](#) » Gli ingredienti della salute

Gli ingredienti della salute

• Il vino rosso



Il vino rosso contiene moltissimi composti benefici, tra i quali spicca il resveratrolo che, in laboratorio, ha dimostrato di essere efficace sia nel bloccare la progressione dei tumori sia nel prevenirne la comparsa.

Si tratta di una sostanza prodotta dalle piante per difendersi dagli attacchi dei microrganismi. Anche diversi studi epidemiologici sembrano confermare l'utilità di un consumo di vino rosso, purché molto limitato.

Non bisogna mai superare un bicchiere di vino a pasto per gli uomini e uno al giorno per le donne, ricordando, tra l'altro, che il vino bianco e gli altri alcolici non hanno lo stesso effetto preventivo. Il resveratrolo è infatti concentrato soprattutto nella buccia degli acini, il che spiega la sua scarsa concentrazione nel vino bianco.

Il vino contiene inoltre antocianine e altri polifenoli, dalla potente azione antiossidante. Tra l'altro, un bicchiere di vino rosso al giorno si è dimostrato utile anche nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e nella degenerazione delle funzioni cerebrali. Benché gli studi sulle proprietà anticancro del resveratrolo siano ancora agli inizi, molti esperti ritengono che sia proprio questa molecola a fare la differenza tra il vino rosso e altre bevande alcoliche che hanno dimostrato di prevenire le malattie del cuore ma che, viceversa, aumentano il rischio di cancro (per esempio della bocca e dell'esofago).

PILLOLE DI SANA ALIMENTAZIONE



Scopri il programma di donazione continuativa che permette ai nostri ricercatori di rientrare in Italia e sviluppare le cure più innovative.

► **Aderisci subito: scegli quando e quanto donare!**

TIENITI INFORMATO

UNA **CORRETTA INFORMAZIONE** È IL PRIMO PASSO PER **PREVENIRE IL CANCRO.**



SIA, SOCIETA' ITALIANA ALCOLOGIA

L'ALCOL E' CANCEROGENO


Società Italiana di Alcolologia

**LE BEVANDE ALCOLICHE
SONO CANCEROGENE PER L'UOMO***
**L'ALCOL
CONTENUTO NELLE BEVANDE ALCOLICHE
È CANCEROGENO PER L'UOMO***

**L'ALCOL
È UNA SOSTANZA CANCEROGENA.
COME IL FUMO DI TABACCO.**



*IARC, Int. Ag. Res. Cancer, WHO Monographs, (2000)

**Più bevi, più aumenti il rischio di sviluppare il cancro:
anche a partire da un solo bicchiere.**

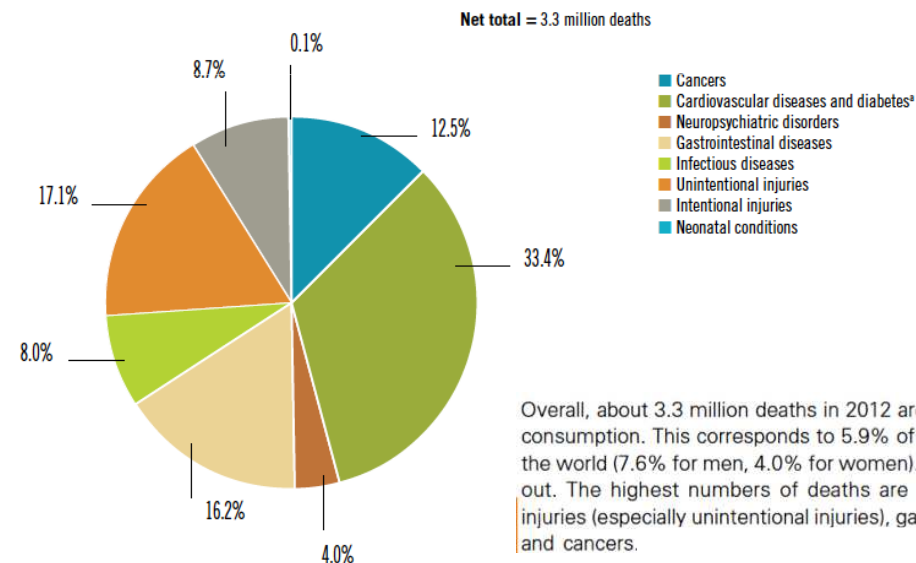
INFORMATI!
Rivolgiti al tuo medico di fiducia
o ai servizi specialistici e di alcolologia.

OGNI ANNO NEL MONDO L'USO DI ALCOL CAUSA 3.300.000 (5.9 %: - 7.6 % M ; 4 % M)

3.1.1 ALCOHOL-ATTRIBUTABLE MORTALITY

In 2012, 5.9% of all global deaths were attributable to alcohol. Figure 15 shows the distribution of these 5.9% of global deaths by broad disease category. Notably, Figure 15 only shows alcohol-attributable deaths (5.9% of global deaths), not all global deaths (100%; as shown in Figure 14).

Figure 15. Distribution of alcohol-attributable deaths, as a percentage of all alcohol-attributable deaths by broad disease category, 2012



^a Including beneficial effects of low risk drinking patterns on some diseases.

ALCOHOL-ATTRIBUTABLE HEALTH HARM

(REHM, ALCOHOL PREVENTION DAY, ROME 2014)

Cancer, liver cirrhosis and injury cover 90% of all net alcohol-attributable deaths

2012 harm is still high in Europe